



Cassa di Risparmio di Saluzzo S.P.A.

**LA CASSA
DI RISPARMIO
DI SALUZZO È VICINA
ALLA VALLE BRONDA
CON L'AGENZIA
DI SALUZZO**

**VIA S. AGOSTINO 10/A,
ANGOLO VIA MONVISO**

TEL 0175 217296



Cassa
di Risparmio
di Saluzzo S.P.A.
DAL 1901 INSIEME A VOI

www.crsaluzzo.it

CANTACAMMINA

Si tiene a Pagno (prov. Cn) la 23^a edizione del CANTACAMMINA, nelle colline della Valle Bronda a 5 minuti dalla ex capitale del Marchesato (Saluzzo). Il ritrovo avviene nella centrale Piazza Mercato, dove vi è la possibilità di parcheggio per auto ed area sosta Camper, e dalla quale avverranno più partenze in singoli gruppi a cadenze regolari. La camminata, che si svolge su di un anello principalmente su antiche strade asfaltate e non, tra prati, vigneti e boschi, attraversa diversi nuclei abitativi dove si possono ammirare le tecniche costruttive proprie del luogo con muri in pietra e tetti in pietra locale. Lungo il cammino, adatto anche a famiglie, sono previste tappe nei luoghi più panoramici e significativi della storia locale, tra cui: San Grato, piano-ro posto sull'omonimo crinale, dal quale si gode un panorama mozzafiato sulla valle Po al cospetto del Re di Pietra, il Monviso; l'antica Abbazia di San Colombano, una delle prime chiese medievali del provincia, nella quale il sente il profumo e la "voce" dei primi cristiani, dei primi frati giunti dall'Irlanda e dei pittori fiamminghi che hanno attraversato l'Europa e si sono fermati anche in Valle Bronda; aree naturalistiche locali con boschi di castagno, vigne di Pelaverga, piante di Ramassin e Mele della Valle Bronda. Posti ristoro, cantori spontanei, "narratori della storia locale", folletti e fate accompagneranno i singoli gruppi lungo tutto il percorso, per ritornare al luogo della partenza dopo 5,5 km, per il pranzo e la festa finale.

PROGRAMMA:

- Ore 9,00: Ritrovo in piazza Mercato
- Ore 9,45: Inizio partenze gruppi
- Ore 10,30: prima tappa - vigna Pelaverga
- Ore 11,15: seconda tappa - San Grato
- Ore 13,00: Pranzo (da prenotarsi alla partenza o ai numeri sottostanti)
- Ore 15,30: Presentazione dei gruppi di canto e musica popolare partecipanti al **Cantacammina** visita all'Antica Abbazia S. Colombano

NOTE ORGANIZZATIVE:

- La camminata si farà con qualsiasi tempo. In caso di maltempo il pranzo verrà servito in struttura coperta. Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose prima e durante la manifestazione. Il percorso potrà subire lievi modifiche durante l'organizzazione esecutiva, ma senza modifica degli orari.
- PAGNO: 70 km da Torino, 38 km da Pinerolo, 6 km da Saluzzo e 40 km da Cuneo.
- Pranzo (aperto a tutti, anche a chi non cammina) € 15,00
- Hanno confermato l'adesione alla manifestazione numerosi gruppi provenienti da varie parti del Piemonte.

CONTATTI: 0175 345490 • 328 2111789 • 366 4856470 • 392 8728422

MUSEO ETNOGRAFICO "LA BRÜNÈTTA"

Via Antica Torriana, 35 - BARGE (CN)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: 328.2111789 - 0175.345490 - 338.9712651



COMUNE DI PAGNO
Il Gruppo "Mare Tera" in collaborazione
con il Gruppo Alpini Valle Bronda
e il Corpo Volontari A.I.B. Piemonte



la XXIII edizione del
"Cantacammina"

Domenica 15 Giugno 2014

Gruppo "MARE TÈRA"

LA STORIA

Incuneata tra la Valle Po e la Valle Varaita, la breve Valle Bronda si estende alle spalle di Saluzzo. Dalla capitale dell'antico marchesato una agevole strada, la provinciale n.47 "di Valle Bronda", si snoda lungo un paesaggio verdissimo, con l'incantevole quiete delle colline coperte da frutteti e vigneti di uva di Pelaverga nella parte inferiore, e di boschi ombrosi di castagni, faggi e querce nelle zone alte.



La strada prosegue in quota con alcuni tornanti raggiungendo il valico del Colletto Basso, immerso tra boschi cedui e castagneti, noto come Colle Brondello - Isasca (mt. 820,00) per poi scendere ad Isasca e con una pratica strada intervaliva in Valle Varaita, tra Venasca e Brossasco.

La Valle Bronda prende il nome dal torrente omonimo che nasce alla base di un monte prossimo al Colle di Brondello e scorre, alimentato da altre acque provenienti dai monti di Pagno lungo tutta la valle e giungendo in corrispondenza del territorio comunale di Saluzzo a confluire nel fiume Po.

La vallata ha una profondità pari a 5.300 m ed una larghezza che all'inizio è di soli 150 mt. e si accresce rapidamente per arrivare all'ampiezza di 1.250 mt.

I comuni che costituiscono la Valle Bronda sono Castellar, Pagno e Brondello e l'intero territorio è inserito all'interno della Comunità Montana Valli Po, Bronda

e Infernotto. La Valle Bronda è una delle aree agricole piemontesi più favorite, grazie, da un lato, alla sua conformazione breve e di bassa quota (350 - 800 mt. s.l.m.) e dall'altro alle ottime condizioni climatiche con estati fresche e ventilate ed inverni mediamente miti. Basti pensare alla tradizione secolare di Pagno - condivisa con *Castellar* e *Brondello* - del **vino di Pelaverga** (che ha ottenuto la denominazione di origine controllata dalla raccolta del 1996 come "Colline saluzzesi D.O.C."). Di colore rubino trasparente, con un leggero sapore di fragola - lampone, il Pelaverga è ottenuto al 100% dal vitigno tipico della zona, coltivato in terreni collinari soleggiati.



Non basta l'uva per produrre il Pelaverga, si parla di regole segrete, tramandate oralmente di generazione in generazione e di una particolare vinificazione. La storia del Pelaverga si perde nella leggenda, scomodando **Giuliano Della Rovere, ovvero Papa Giulio II**, che si vuole conquistato da questo vino, inviatogli ogni anno in dono dalla Marchesa di Saluzzo Margherita de Foix, al punto da concedere molti favori alla casa marchionale, tra cui l'erezione di

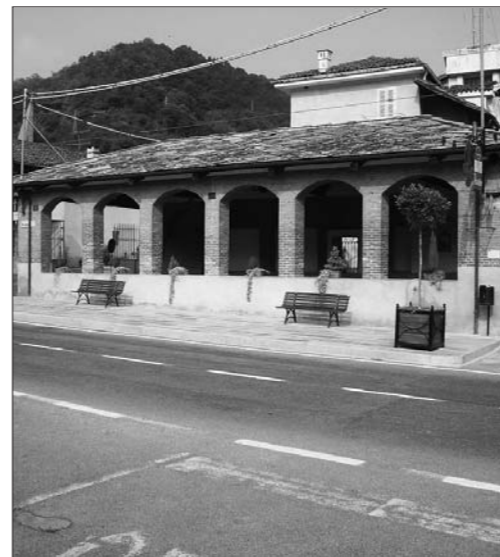
Saluzzo a Diocesi ed a civitas nel 1511.

La Valle Bronda inoltre è terra di frutteti e prodotti tipici, ed in particolare della **Mela della Valle Bronda, Funghi di Pagno e del Ramassin del Monviso** che trovano condizioni favorevoli d'altitudine, luminosità ed escursione termica.

LA VALLE BRONDA

Il territorio si estende dai limitrofi comuni di Saluzzo, Brondello e Castellar che, assieme a Pagno, costituiscono la piccola verdeggiante Valle Bronda, posta a diretto contatto con la realtà di una città storica quale quella dell'ex marchesato. Proprio questa importante vicinanza condiziona in maniera pesante la domanda e l'offerta turistica della Valle Bronda.

Da anni la valle è conosciuta e promossa per le proprie peculiarità ambientali, gastronomiche e relativamente poco per quanto riguarda i risvolti storici e culturali. La domanda turistica è prevalentemente volta al turismo di passaggio, ai visitatori che vengono in valle per costituire un punto di appoggio per la visita di Saluzzo o della vicina Valle Po con le sorgenti dell'omonimo fiume. Negli ultimi anni si sta assistendo ad un'inversione di tendenza, che vede sempre la presenza di un turismo di passaggio, ma più attento anche alle realtà storiche proprie del territorio in cui ha deciso di sostare e che vede il visitatore inoltrarsi lungo i sentieri che portano alle varie cappelle devozionali dislocate sul territorio e raggiungere il complesso monastico di Pagno, facilmente accessibile in quanto posto a ridosso dell'asse viario principale della Valle Bronda.



Negli ultimi anni il Comune di Pagno ha molto investito sull'offerta turistica culturale, mediante interventi mirati al recupero architettonico, funzionale e turistico dell'**Antica Chiesa dei SS. Pietro e Colombano**, con realizzazione di scavi archeologici sotto la diretta direzione della Soprintendenza, che hanno messo in luce strutture murarie risalenti ad epoca romana, ovvero predisposizione di percorsi culturali e didattici all'interno del medesimo complesso, al fine di agevolare la comprensione della consistenza storica ed architettonica della struttura da parte del turista, il tutto nel rispetto della sacralità del luogo.

Lo scorso anno è stato realizzato un percorso escursionistico-naturalistico denominato "**4x4 - 4 passi per 4 santi**" che permette passeggiate nel verde della Valle Bronda, alla riscoperta di antiche strade che dal concentrico del paese, e tra appezzamenti di Ramassin giungono alla sommità di S. Grato ove si può godere di un panorama mozzafiato sulla Valle Po e sul Monviso, da qui sentieri in mezzo a boschi di castagno si giunge alla chiesa di Sant'Eusebio per poi ridiscendere alla Chiesa di S.Rocco ed alla Antica Abbazia di S.Colombano. Lungo il percorso, debitamente segnalato, sono presenti punti tappa, fontane ed aree di sosta attrezzate con tavoli e ripari, che permettono momenti di relax e picnic agli escursionisti.

